

*Intervista ai coniugi D'Alessandro,
ideatori di "Lui e Lei: Camminarti Accanto"*

1) Per alcune coppie di ragazzi questo vostro cammino significa un importante itinerario di fede, per altre rappresenta addirittura un'iniziazione cristiana. Potreste raccontarci alcune delle esperienze più significative evidenziando la modalità con cui queste coppie si avvicinano per la prima volta al Signore?

Questo percorso di accompagnamento dei fidanzati ha segnato anche per noi un importante passo nel nostro cammino di fede. Alla base di questa nostra esperienza c'è sempre stata una risposta di totale apertura da parte di tutti i partecipanti, magari dopo un primo periodo iniziale di imbarazzato silenzio. Per raggiungere questa sincera condivisione e compartecipazione, ci mettiamo anzitutto noi due (coppia animatrice) a nudo, raccontando la nostra esperienza di coppia fin dal fidanzamento, senza tacere le difficoltà incontrate prima e dopo il matrimonio (lavoro, lutti, rapporto con le famiglie di origine, figli, amici, ecc...) apriamo la nostra casa ponendoci come *compagni di viaggio*; rispettiamo i silenzi, accogliamo tutti con semplicità, senza pregiudizio. Poniamo tre punti fondamentali per i nostri incontri: a) le condivisioni sul *tema* devono rimanere rigorosamente circoscritte al gruppo e non essere oggetto di pettegolezzo; b) l'accettazione del punto di vista di ciascun componente del gruppo, anche se apertamente in contrasto con quello degli altri; c) l'impegno responsabile a *lavorare* sia in coppia che in gruppo.

Gli incontri sono così articolati: prima un momento festoso di accoglienza, poi, a seguire: preghiera iniziale con ascolto della Parola e risonanza personale; condivisione del lavoro svolto durante il mese attraverso la lettura delle risposte scritte; approfondimento di eventuali problematiche emerse; infine, a conclusione, un momento conviviale in un clima di fraterna allegria.

Numerose sono le testimonianze di scelte di vita delle coppie di fidanzati di cui potremmo raccontare, ma ne riportiamo solo alcune rimanendo nel vago, per rispettare il privato di giovani ormai sposati e genitori.

Ci piace ricordare ad esempio la storia di *Chiara e Alan* (i nomi sono inventati), entrambi trentenni, con precedenti esperienze di convivenza con partner diversi: Alan, in particolare, si definiva uno "sciupa femmine". Chiara e Alan si incontrano e decidono di mettersi insieme; dopo alcuni mesi scelgono di intraprendere il percorso *Lui e Lei* pensando di avere rapporti sessuali anche durante il percorso. Il cammino *vocazionale* li *folgora*; decidono di vivere il fidanzamento nella castità e, dopo circa due anni, si sposano nella loro parrocchia circondati dalle altre coppie del gruppo. Oggi hanno tre figli e sono impegnati nella Pastorale Familiare.

Un altro bel percorso è stato poi quello di *Mimì e Rodolfo*: si trattava dell'unica coppia che viveva il fidanzamento casto in un gruppo dove la maggior parte aveva regolari rapporti intimi. Il loro era un *fidanzamento burrascoso*, perché Mimì, forte di una salda formazione religiosa al seguito di un santo frate, voleva vivere il fidanzamento castamente, mentre Rodolfo – che non frequentava la parrocchia, non andava a Messa e si dichiarava indifferente alle tematiche riguardanti la fede – pretendeva da Mimì la prova d'amore, ossia avere rapporti sessuali. Si sono lasciati e rappacificati due volte, hanno seguito il percorso *Lui e Lei* in due gruppi diversi con maggiore *impegno*; poi, lentamente, la determinazione di Mimì, *la nostra vicinanza*, i consigli del sacerdote, il calore degli amici hanno piegato Rodolfo. Si sono sposati, frequentano un gruppo di spiritualità familiare, affiancano i sacerdoti nei corsi di preparazione al matrimonio raccontando dell'esperienza fatta nel "Percorso Lui e Lei: Camminarti Accanto" e la bellezza del *vivere la castità prematrimoniale*.

Infine, ci piacerebbe condividere il legame tra *Marco e Lia*. Questa coppia la ricordiamo perché ci ha richiesto un particolare impegno.

Marco era uno stravagante, un figlio dei fiori: affascinante e molto richiesto dalle ragazze; esuberante, vanitoso, era il burlone del gruppo. Lia, bellissima, timida, silenziosa, all'inizio quasi assente e

sognatrice; si concedeva a Marco senza un motivo apparente, perché tutte le amiche lo facevano con i rispettivi ragazzi. Sembravano fuori posto nel gruppo, non riuscivano ad integrarsi; Marco con il suo atteggiamento guascone e l'abbigliamento stravagante movimentava fin troppo le riunioni.

Li abbiamo "adottati" come figli, li abbiamo seguiti personalmente anche al di fuori degli incontri, li abbiamo lentamente orientati verso un fidanzamento cristiano e casto.

E' stato un percorso faticoso, ma ci ha gratificati la loro riconoscenza, il loro affetto, il fatto di aver testimoniato di fronte a tutti che "da sposati", avrebbero voluto essere coppia come noi (*questa riconoscente testimonianza si verifica anche verso le coppie animatrici di altri gruppi di Lui e Lei*).

Dopo circa tre anni di percorso si sono sposati, Marco svolge un lavoro di responsabilità, veste come un manager, e in coppia frequentano un gruppo di spiritualità coniugale, l'Equipe Notre-Dame. (*molte coppie che frequentano il percorso Lui e Lei da sposate entrano a far parte dell'Equipe Notre-Dame*).

Dobbiamo anche testimoniare che diverse coppie dei vari gruppi che abbiamo accompagnato – provocate e stimolate dalle tematiche proposte verso una maggiore conoscenza della loro condizione – si sono lasciate e sono uscite dal gruppo. Questo lo riteniamo il vero successo del percorso "Lui e Lei", del nostro servizio e della nostra testimonianza, perché abbiamo aiutato dei giovani che non avevano le condizioni per divenire coppia, a lasciarsi prima di celebrare il matrimonio, che sarebbe poi sicuramente naufragato. Possiamo anche affermare che alcuni giovani sono tornati nel cammino "Lui e Lei" con un altro partner e oggi sono felicemente sposati.

2) Quali sono gli aspetti del matrimonio ritenuti oggi più ostici dai fidanzati? Quali le vostre testimonianze concrete, attraverso le quali rispondete loro?

Lo scopo principale del percorso *Lui e Lei: Camminarti Accanto* è quello di aiutare i giovani a fare "discernimento per capire se si sentono chiamati a vivere la vocazione matrimoniale con il Sì per sempre sigillato nel sacramento del matrimonio".

Dagli incontri con tante coppie di fidanzati è emerso che le condizioni più difficili da accettare sono il *per sempre* e il dover abbandonare l'*Io*, cioè passare dall'individualismo al *noi* con la *con-divisione* e la *reciprocità*. Molti non riconoscono l'amore: confondono l'innamoramento, la passione con l'*Amore che si fa dono*, e la sessualità con la genitalità. L'individualismo e l'egoismo non lasciano spazio all'altro/a, rendono incapaci di contribuire alla costruzione della coppia; si pretende quindi che l'altro/a aderisca alle proprie *fantasie* senza lasciare la possibilità di riflettere e di portare la propria creatività all'interno della coppia; si evidenzia infine che non esiste un progetto comune di crescita e il desiderio di camminare uno a fianco all'altro.

Lui e lei si dichiarano fidanzati, ma la *fedeltà* viene considerata bigotta e non un valore da custodire; il *perdono* e la riconciliazione difficili da applicare, i maschi in particolare li considerano segno di debolezza; manca spesso il *coraggio* di assumersi la responsabilità di una famiglia e di investire la propria vita in un progetto che noi riteniamo il più grande, il più importante, il più entusiasmante che un uomo e una donna possano desiderare di realizzare: costruire una coppia e una famiglia, se ci si crede....!

Ai fidanzati vogliamo quindi ricordare che la famiglia prende origine dal Sì pronunciato da un uomo e una donna che hanno deciso di amarsi, e il suo destino dipende dalla capacità dei due di costruire tra loro una relazione davvero significativa.

Nel matrimonio il *senso* della *presenza* dell'altro non è mai definito una volta per sempre, muta per le tante condizioni che accadono continuamente nella vita di una coppia e il Sacramento del Matrimonio è una *promessa* e un *impegno* che assumiamo con l'altro/a perché di fronte ai mutamenti della vita sappiamo sempre guardare in modo sostanziale a ciò che è irrinunciabile: l'altro e il senso di quella presenza posto al nostro fianco da Qualcuno. Ci si sposa in tre, ossia con Cristo e in Cristo; non ci si sposa una volta sola, nel giorno del matrimonio, ma tutti i giorni; ed il coniuge non è solo un compagno di viaggio, ma *un dono di Dio*.

Per vivere pienamente la sfida di *essere coppia* bisogna entrare nella consapevolezza che l'amore ci investe di una *responsabilità* e che occorre vigilare sulla propria relazione.

Vivere la relazione di coppia non è un fatto spontaneo, va cercato con decisione: con tante piccole, concrete, quotidiane decisioni.

Ogni buona relazione si nutre prima di tutto con la *preghiera coniugale* e con il *dialogo di coppia*: fatto di ascolto e di buona comunicazione di sé, poi di *perdono*, di buone *decisioni prese insieme*.

Dialogo, preghiera di coppia, una sessualità casta, vissuta bene, diventano un continuo allenamento a superare se stessi per imparare ad amare.

Questo linguaggio suona un po' duro per tanti fidanzati che *credono di credere* al matrimonio, ma lo immaginano leggiadro, romantico, basato su emozioni forti.

Noi rispondiamo raccontando la nostra storia di coppia: le nostre cadute, le nostre scoperte, l'esperienza del vero perdono, frutto di un amore forte, profondo che può rigenerare colui che ha tradito facendolo rinascere all'amore (quell'Amore che è più forte della morte).

Tutto questo suscita interrogativi, desiderio di crescita e di maturazione, di revisione del proprio cammino personale, di scoperta e valorizzazione delle proprie diversità e caratteristiche della personalità.

Raccontiamo come l'esperienza del cammino di spiritualità coniugale che da anni percorriamo ci ha educati e ci educa continuamente alla *reciprocità*, al *dialogo profondo* indispensabile alla vita e alla crescita dell'amore. Riteniamo che la conoscenza reciproca sia un elemento di primaria importanza nella relazione coniugale, una conoscenza necessariamente attuale, perché la conoscenza del proprio coniuge avvenuta durante il fidanzamento o all'inizio del matrimonio non è quella che fa vivere la coppia di oggi.

Non è facile restare continuamente attenti all'altro, esprimergli ciò che succede dentro di noi e che noi stessi capiamo già così a fatica. Ma quando coloro che si amano si ostinano a ripartire alla ricerca quotidiana l'uno dell'altra, essi fanno allora l'esperienza di un amore sempre giovane, ogni giorno nuovo, e la loro unione approfondendosi diventa più solida. Coppie che vivono con *gioia* la *grazia* e la *responsabilità* del loro matrimonio sono una *testimonianza concreta* del Vangelo del matrimonio e della famiglia.

Anche all'interno del gruppo *Lui e Lei* avviene un'azione educativa attraverso la condivisione delle proprie esperienze, portando le coppie di fidanzati a confrontarsi con le fatiche e le difficoltà degli altri, le scoperte, le conquiste e le gioie che ne scaturiscono.

3) Potete parlarci dei mini-ritiri inseriti nei vostri incontri? Quale valore aggiunto danno alla vostra attività di formatori al Matrimonio? Si tratta di ritiri dedicati ad aspetti particolari, "sensibili", del sacramento? Potete descriverci un ritiro-tipo?

Oltre agli argomenti trattati negli incontri mensili, fanno parte integrante del percorso tre ritiri residenziali della durata di due giorni (dalla cena del venerdì sera al pranzo della domenica): uno incentrato sul "Cantico dei Cantici – Corporeità: *Base della spiritualità cristiana*", l'altro su "Tobia e Sara – *Affettività e sessualità*", il terzo sul "Sacramento del Matrimonio – *Questo mistero è grande*".

Particolarmente coinvolgenti sono inoltre il ritiro di mezza giornata che si tiene in città sui *corrosivi dell'amore nella relazione di coppia*, e l'incontro con la consulente familiare sulla *relazione con le famiglie di origine*.

Il valore aggiunto rappresentato da questi ritiri è legato prima di tutto al fatto che si tratta di un tempo forte, molto ricco e coinvolgente, che le coppie vivono insieme alle coppie di altri gruppi, allontanandosi dalle occupazioni quotidiane per prendersi cura di sé; in secondo luogo bisogna poi sottolineare che in questi contesti si ha l'opportunità di approfondire alcune tematiche importanti, quali *la sessualità* e il *Sacramento del Matrimonio*, attraverso le relazioni tenute dal direttore dell'Ufficio Famiglia della nostra Diocesi e la proposta di esperienze e di attività per la coppia.

Di solito i ragazzi arrivano il venerdì intorno alle 19.00 e vengono accolti nella struttura, possibilmente dalle coppie animatrici; poi si assegnano loro i posti letto, si cena tutti insieme e, successivamente, viene presentato il programma dei due giorni.

La giornata successiva inizia con la preghiera del mattino, di solito la recita delle lodi lasciando spazio per la risonanza e le preghiere spontanee; segue una prima relazione di circa un'ora, poi viene dato un tempo congruo per la riflessione personale e successivamente per il confronto in coppia su traccia.

Il pomeriggio inizia con la seconda relazione del sacerdote, poi si formano vari gruppi di una diecina di persone, ragazze e ragazzi separatamente, dove si svolgerà un lavoro di confronto sempre su traccia. La domenica mattina, dopo la preghiera e una breve introduzione, si riporta in assemblea il lavoro svolto nei tre momenti – personale, in coppia e nei gruppi – seguito dal dibattito e approfondimento sulle osservazioni emerse. Segue la celebrazione Eucaristica; il ritiro si conclude con un pranzo festoso.

Nell'arco dei due giorni i ragazzi hanno la possibilità di confrontarsi sia con la coppia animatrice che con l'assistente spirituale; il ritiro comprende anche una penitenziale e una serata di festa.

Una descrizione puntuale di un ritiro tipo non è cosa facile, perché i tempi e le attività personali e di coppia cambiano in base alle tematiche affrontate e perché ogni volta – dopo la verifica con i partecipanti e tra le coppie animatrici – si perfezionano alcuni aspetti del ritiro.

4) Quali sussidi di studio utilizzate negli incontri? Quali letture consigliereste a dei fidanzati che vogliono approfondire la loro vocazione?

Vengono utilizzati sussidi a tema preparati da noi, (9 per il primo anno in 11 incontri e 9 per il secondo, in 9 incontri) dopo un'attenta e approfondita ricerca e scelta di argomenti tra i tanti a disposizione in materia di preparazione al matrimonio.

Ogni sussidio presenta sempre innanzitutto l'argomento da studiare, poi le domande-stimolo per il confronto in coppia sul tema proposto, e infine un passo preso dalle Scritture assieme a un salmo appositamente scelto per la preghiera iniziale.

Le tematiche in particolare sono le seguenti:

PROGRAMMA ANNO 1°

Incontro "0". *Presentazione e accoglienza*

LA SCELTA: PERCHÈ LUI, PERCHÈ LEI

- 1 - *La selezione del partner*
- 2 - *Conseguenze della selezione*

AMARE!?!

- 3 - *Cos'è l'amore - Perché è difficile amare*
- 4 - *Imparare ad amare: l'amore vero*

5 - LA SESSUALITÀ NELLA SPIRITUALITÀ DEI FIDANZATI

Visione antropologica - Dimensione cristiana

6 - LA CONOSCENZA SESSUALE DELL'ALTRO

Affettività e sensibilità - Rapporti prematrimoniali

7 - I VALORI UMANI DA VIVERE NEL FIDANZAMENTO

Valori da vivere

8 - SPIRITUALITÀ DELLA COPPIA NEL FIDANZAMENTO

Vie per vivere una spiritualità cristiana nel fidanzamento

9 - LE DINAMICHE DELLA COPPIA

Dinamica interna - Dinamica esterna

10 - EDUCARSI ALLA FEDELITÀ

Fedeltà e libertà - Conflittualità e correzione

11 - FIDANZAMENTO: TEMPO DI GRAZIA

Fidanzamento: esperienza dello Spirito

PROGRAMMA ANNO 2°

1 - DIALOGO NELLA COPPIA

Amare è anzitutto comunicare – Quale comunicazione?

2 - LA PREGHIERA

*Fondamenti della preghiera - Educarsi alla preghiera
I vari aspetti della preghiera di coppia*

3 - CAUSE PROFONDE DELLA CONFLITTUALITÀ NELLA COPPIA

Limite e ambivalenza del cuore umano. Quali vie d'uscita

4 - FAMIGLIA – MATRIMONIO – RELAZIONI DI COPPIA

*Caratteristiche generali della famiglia
Concezione del matrimonio*

5 - NUOVA COPPIA E FAMIGLIE DI ORIGINE

*Il mito dell'autogenesi. Dimensione della riconoscenza –
Cura della riconoscenza*

6 - RICONCILIAZIONE

*L'esperienza del peccato – Sacramento della
riconciliazione*

7 - SERVIZIO ALLA VITA

Maternità e paternità responsabile

8 - II SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

Che cosa è un Sacramento ?

9 - LE PROFEZIE DEL MATRIMONIO

Mt 19, 1-9 - Sal 128 - Magnificat

Per quanto riguarda i libri possiamo segnalarne alcuni: “Gli uomini vengono da Marte, le donne da Venere”; “Sessualità dono di Dio”; “I cinque linguaggi dell’amore”; “L’amore e altri sport estremi”; “La sessualità secondo Giovanni Paolo II”; “In coppia con Dio”.

5) Qual è la situazione attuale del progetto “Lui e Lei”? Ci sono state delle novità nel corso degli anni, sia a livello organizzativo che contenutistico?

Il percorso *Lui e Lei: Camminarti Accanto* ha compiuto quattordici anni ed è ormai una realtà consolidata nella nostra Diocesi di Pescara-Penne, richiesta anche da tante altre.

La risposta dei giovani è sempre di grande entusiasmo, anche perché sono i giovani stessi che hanno sperimentato la validità e l’utilità della proposta ad esserne diffusori.

I week-end di ritiro sono stati via via strutturati meglio con il supporto di esperti in campo umano-psicologico. Le coppie animatrici provengono tutte da un cammino di spiritualità coniugale e/o dai corsi di consulenti familiari organizzati dall’ UCIPEM.

Ultimamente è stata creata un’equipe per la revisione di alcuni sussidi e per la preparazione di una raccolta di esperienze e dinamiche sulla preghiera che ogni coppia animatrice prepara per l’incontro.